



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

CF 91474080370 - Codice IPA T008YV

Bologna, rif. data segnatura

All'Ente procedente
Parchi Emilia Centrale
protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it

E.p.c.

Alla Commissione regionale di garanzia per il
patrimonio culturale
sabap-bo.garanzia@cultura.gov.it

Prot. n. rif. segnatura *Pos. Archivio:* RE BN 42

risposta al foglio del 18/06/2026
(ns. prot. n. 9699-A del 18/06/2026)

Class. 34.43.01/114.13 *Allegati:*

Oggetto: **Rubiera (RE), torrente Tresinaro, fiume Secchia (confluenza)**
area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
"Codice dei beni culturali e del paesaggio"
Richiedente: Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale
Procedimento unico art. 53, comma 1, lettera a), della L.R. n. 24/2017.
**Realizzazione di una passerella ciclopedonale sul torrente Tresinaro nel Comune di Rubiera per il
completamento della Ciclovía di interesse regionale ER13 e la mobilità sostenibile sul fiume Secchia
in variante allo strumento urbanistico comunale (art. 53 della L.R. 24/2017)**
Verifica preventiva dell'interesse archeologico
Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art.41 comma 4 del D. Lgs. 36/2023.
Procedimento di autorizzazione paesaggistica
*Nell'ambito di conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona art. 14-ter della l. N.
241/1990*
Determinazione di competenza: assenso condizionato

In riferimento alla convocazione per il giorno 09/07/2026 alla Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità
sincrona, pervenuta con la nota indicata a margine, si comunica l'impossibilità di questa Soprintendenza a partecipare
e si trasmette di seguito il parere di competenza.

Con riferimento al procedimento in oggetto, per la quale è pervenuta convocazione con la nota indicata a margine:

Relativamente agli aspetti di tutela archeologica:

- viste le indicazioni operative fornite dal D.P.C.M. del 14.02.2022 (Approvazione delle linee guida per la
procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati);
- vista la relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico, redatta conformemente al disposto del
D.P.C.M. del 14.02.2022, da parte delle professioniste archeologhe incaricate dott.ssa Francesca Guandalini e
dott.ssa Simona Scaruffi di ArcheoModena, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019
n. 244, disponibile ai link pervenuti con la nota indicata a margine;

- *considerato* che, sulla base delle risultanze della relazione, il potenziale archeologico è da definirsi alto e il rischio è quantificabile come medio in ragione della possibile interferenza degli interventi in progetto con depositi di epoca medievale e post-medievale;
- *preso atto* della natura delle opere in progetto, consistenti in scavi per la posa delle due spalle del ponte fino ad una profondità di circa 2 m dal p.d.c., che suggeriscono l'opportunità di espletare le verifiche archeologiche contestualmente all'esecuzione dei lavori;
- *considerato* che nelle vicinanze dell'area oggetto di intervento sono stati rinvenuti, oltre a reperti archeologici di epoca romana sporadici nell'alveo del fiume, un pozzo di età romana (ID ArcheoDB 18987) ad una profondità di circa 1,8 m dal p.d.c. e una fornace rinascimentale (ID ArcheoDB 19016) ad una profondità di circa 1,15 m dal p.d.c.;
- *considerato* che l'intervento ricade nella zona B della Carta di Potenzialità archeologica del Comune di Rubiera ove i depositi archeologici di epoca medievale e moderna sono attesi a quote affioranti o subaffioranti, con possibili danneggiamenti dovuti all'attività erosiva dei corsi d'acqua, mentre i depositi databili tra la preistoria e l'età romana sono attesi a profondità maggiori;
- *non ravvisata* la sussistenza di condizioni tali da richiedere l'avvio della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, in considerazione dell'interesse archeologico presunto, ma non agevolmente delimitabile dell'area di intervento;
- *ritenuto*, pertanto, di non avviare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 41, c. 4 del D.Lgs. 36/2023;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime la propria determinazione in termini di assenso alla realizzazione dei lavori**, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, **condizionato all'ottemperanza delle prescrizioni di seguito elencate** ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'allegato I.8 al D. Lgs. 36/2023:

- tutti gli interventi di modifica dell'assetto del sottosuolo dovranno essere sottoposti a controllo archeologico in corso d'opera;
- gli scavi dovranno essere effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;
- l'assistenza archeologica potrà essere interrotta solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di stratigrafia sterile, previa tempestiva comunicazione scritta a questo Ufficio;

Le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica. In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori. La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

A seguito dei risultati delle indagini corredati dalla relazione archeologica, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Relativamente agli aspetti di tutela paesaggistica

- *verificati* i precedenti agli atti;
- *vista* la documentazione progettuale pervenuta con la nota evidenziata a margine;
- *preso atto* di quanto contenuto nella relazione paesaggistica e negli elaborati progettuali;

- *considerato* che l'intervento consiste ~~nella realizzazione di una passerella~~ nella realizzazione di una passerella ciclopeditone in elementi metallici dalle cromie dei toni della terra (ad es. Corten), caratterizzata da geometrie regolari ed in un contesto in cui sono già esistenti altri collegamenti (ponte ferroviario, ..);

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime la propria determinazione nell'ambito della Conferenza di Servizi in termini di assenso**, e rilascia pertanto parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito e non risulta in contrasto con le esigenze di salvaguardia e tutela dell'area vincolata di riferimento, pertanto non si ravvisano motivi ostativi alla sua esecuzione, nel rispetto delle condizioni di seguito elencate:

a) Si invita ad integrare il progetto con essenze arboree autoctone, soprattutto a ridosso degli argini, che migliorino l'impatto del passerella nel contesto naturalistico.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 21, c. 4, del D.P.C.M. 57/2024.

Questa determinazione viene espressa nell'ambito di Conferenza di Servizi nell'ottica di garantire un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti: sono pertanto fatti salvi gli adempimenti di competenza dell'Amministrazione comunale a norma dell'art. 146 c. 7 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e si resta in attesa della documentazione di competenza della suddetta Amministrazione, in conseguenza della quale ci si riserva di modificare eventualmente il parere reso.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si resta in attesa di conoscere gli esiti del procedimento in oggetto e si ricorda che, a conclusione del procedimento, dovrà essere trasmessa copia dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata, come previsto dall'art. 146, c. 11 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., che vorrà recepire le condizioni sopra indicate.

PER IL SOPRINTENDENTE

Arch. Valacchi Eugenia

Dott. Lara Sabbionesi

Firmato digitalmente

O= MiC

C= IT

Responsabile dell'istruttoria:

Dott.ssa Giulia Bertolini, funzionaria archeologa – giulia.bertolini@cultura.gov.it

Arch. Elena Pozzi, funzionaria architetto - elena.pozzi@cultura.gov.it